



ELEZIONE del SENATO ACCADEMICO, mandato 2023-2027
NOTA ELETTORALE

Care Colleghe e Cari Colleghi,

sono **Marzia Quaglio**, Professore Associato (L.240), SC 02/B1 - SSD FIS/03, Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia (DISAT) e membro del gruppo di ricerca Materials and Processes for Micro & Nano Technologies - MPMNT. Al Politecnico di Torino mi sono laureata in Ingegneria dei Materiali nel 2004 e nel 2008 ho conseguito il Dottorato di Ricerca in Dispositivi Elettronici. Ho accresciuto il mio percorso di formazione attraverso esperienze esterne, prima svolgendo il progetto della tesi di laurea presso il Turin Technology Center di Agilent Technologies e poi con un periodo di ricerca, durante il dottorato, alla University of Wisconsin @Madison. Il mio bagaglio esperienziale si è ulteriormente arricchito nel 2009, quando ho iniziato la mia attività presso il centro di ricerca aperto dall'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) in collaborazione con il Politecnico di Torino. Il percorso in IIT, concluso nel 2019, mi ha consentito di crescere e di acquisire una profonda consapevolezza delle problematiche legate alla nostra seconda missione. *In quel contesto ho maturato piena consapevolezza del ruolo chiave dei Gruppi di Ricerca, come punto di aggregazione di competenze ed esperienze individuali che, se bene organizzati e supportati, amplificano le possibilità dei singoli talenti. Ritengo che i Gruppi di Ricerca siano l'unità organizzativa di base e assolvano ruoli fondamentali, mai abbastanza valorizzati e rimarcati, quali: la formazione dei nuovi giovani ricercatori, lo scambio e condivisione dell'esperienza didattica e la creazione di solide reti di collaborazione tra le realtà universitarie, e con le aziende.*



I risultati di ricerca che ho conseguito coi team con cui ho lavorato, mi hanno consentito di ottenere l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel SC 02/B1 - Fisica Sperimentale della Materia, SSD FIS/03 - Fisica della Materia per la II Fascia nel 2014 e per la I Fascia nel 2018. Nel 2019 sono entrata al Politecnico di Torino con la qualifica di RTD-B. Sino a quel momento avevo svolto attività di comunicazione scientifica e portato avanti l'esperienza didattica in collaborazione con il Politecnico di Torino, ma senza l'intensità e la continuità di colleghe e colleghi già impegnate nella docenza universitaria. Ho quindi subito avvertito la necessità di impegnarmi in questa direzione, affrontando i percorsi formativi offerti dal nostro Politecnico ai suoi Docenti. Ho avuto così la possibilità di entrare a far parte della Comunità dei Docenti del Teaching and Language lab (TLlab) del cui Board sono membro dal 2020 per il Collegio ETF. L'esperienza che ho svolto nel percorso formativo della prima edizione del corso Learning to Teach (L2T) mi è stata fondamentale per affrontare con consapevolezza e linee guida utili la titolarità del corso di Fisica 1. Grazie all'acquisizione di nuovi strumenti e al confronto continuo, sia con la comunità interdisciplinare del TLlab sia con quella di settore formata dai colleghi Docenti dei corsi di Fisica 1, ho potuto partecipare in modo attivo e consapevole all'intensa fase di lavoro che abbiamo svolto negli ultimi anni. Abbiamo collegialmente conseguito importanti risultati in termini di uniformità nell'offerta formativa, nella modalità di valutazione e nelle statistiche di superamento dell'esame. Mantenendo ferma la volontà di salvaguardare la qualità dell'insegnamento, abbiamo migliorato l'impatto affinando metodi e strumenti didattici. *L'insegnamento delle materie di base racchiude problematiche forti e specifiche, così come specifiche sono le esigenze di tutti gli insegnamenti dei primi anni, di quelli rivolti alle classi ad alta numerosità e di quelli dei percorsi internazionali. Ognuna di queste realtà deve avvalersi di strumenti e metodi adeguati che come Docenti dobbiamo essere pronti ad apprendere e a portare in aula. L'esperienza personale sviluppata, anche in qualità di Mentore, mi ha dato la possibilità di comprendere quanto importanti ed efficaci siano le iniziative che il nostro Politecnico ha già messo in campo*



attraverso l'azione del TLab. Esse vanno ulteriormente rafforzate e promosse, affinché tutti i Docenti dell'Ateneo abbiano piena consapevolezza di quanto supporto possano ricevere e quanta crescita sia possibile attraverso il confronto tra pari. Infine, se è vero che una Comunità di Docenti capaci e preparati è fondamentale per assolvere al meglio ai compiti della nostra prima missione, è però vero che il punto cruciale, da cui tutto ha l'avvio, è che la Comunità si riconosca tale. Anche in questo processo di consapevolezza crescente credo che sia importante valorizzare il ruolo chiave del TLab.

La mia attività di ricerca ha sempre avuto un forte carattere applicativo, sia che si declinasse nella sensoristica, sia che fosse indirizzata allo sviluppo di materiali e strutture utili per la conversione energetica. Questa scelta ha reso possibile e stimolante da subito il confronto con il mondo industriale. La terza missione racchiude al suo interno l'impegno del Politecnico di svolgere un ruolo ad alto impatto, che guarda alla Società e si permea delle sue necessità. Attraverso il trasferimento tecnologico, parte del progresso ottenuto nella ricerca si consolida, promuovendo lo sviluppo della Società stessa. *Integrare virtuosamente la terza missione all'interno della nostra attività quotidiana, insieme alle altre missioni, è però spesso complesso e richiede un reale sostegno. Raggiungere questi obiettivi passa attraverso il rafforzamento degli uffici preposti al trasferimento tecnologico, rendendoli ancora più efficaci nel supportare il nostro dialogo con i soggetti industriali. Attenzione particolare la meritano i servizi finalizzati a promuovere la conoscenza degli strumenti amministrativi e legali che spesso racchiudono le maggiori difficoltà di interazione con le aziende.*

Le tre missioni insieme, come sancito dallo [Statuto del Politecnico di Torino](#) e rafforzato dal [Piano Strategico](#) sintetizzano le finalità del nostro Ateneo e noi siamo chiamati a contribuire a perseguirli, per quello che attiene ai nostri ruoli. Quando gli obiettivi delle tre missioni ci raggiungono, definendo il nostro quotidiano, perdono però la loro natura astratta e acquistano significati più particolari, a seconda di come li decliniamo e interpretiamo in base alle nostre esperienze, sensibilità e attitudini personali. Il modo in cui operiamo, l'attenzione con cui ci impegniamo nelle relazioni lavorative interne ed esterne all'Ateneo e la qualità dei rapporti personali che costruiamo determinano, giorno dopo giorno, il reale impatto dell'Ateneo. *Ogni singola persona che opera nell'Ateneo ha quindi un ruolo centrale e il lavoro e l'impegno di ciascuna deve essere valorizzato al massimo. Questo passa attraverso un'attenzione altissima verso alcune questioni chiave:*

- *l'eguaglianza di trattamento in ogni fase e ruolo;*
- *la disponibilità e accessibilità a spazi di studio, ricerca, lavoro, confronto e incontro adeguati a promuovere e sostenere una comunità viva e attenta;*
- *la disponibilità, la formazione e l'accesso agli strumenti informatici più innovativi, rafforzando la crescita digitale del nostro Ateneo.*

Nelle settimane precedenti la pubblicazione di questo materiale, ho cercato di raggiungere molte e molti di voi e a ognuno ho cercato di offrire la massima disponibilità e trasparenza, per descrivere chi sono, cosa ho fatto e cosa penso. Scrivo quindi questa nota elettorale per raggiungere, con lo stesso spirito, chi ancora non ho avuto il piacere di incontrare, con la speranza che sia utile ad avvicinarci e a creare l'opportunità per un confronto proficuo. Metto a servizio le esperienze che ho sin qui maturato, con l'impegno, in caso di elezione, a rappresentare al meglio la nostra Comunità di Docenti (PA e RTI) nel Senato Accademico, consapevole che questo richiederà rispetto, capacità di ascolto e grande attenzione per le diverse esigenze che caratterizzano le nostre realtà didattiche e di ricerca.

In fede,
Marzia Quaglio